

REAZIONI

«Si accertino le responsabilità»

CROTONE - «È inconcepibile che da circa un anno e mezzo i cittadini di Crotone non abbiano il servizio di depurazione ed ancora più inaccettabile che ci siano zone della città in cui il cattivo odore è terribile»: è quanto sostiene Filomena Ierardi della segreteria regionale di Legambiente in merito ai disservizi nel depuratore. La stessa Legambiente, poi, dopo aver

sottolineato che il servizio non è attivo, si chiede «di chi è la colpa? Come mai così tanti ritardi per il ripristino del servizio?». I problemi - continua la nota - non si risolvono con scambi di mail tra Comune di Crotone e Regione. Crotone non può ambire ad

essere una meta turistica, nonostante le sue bellezze, se non si risolvono problemi come quelli della depurazione». Il riferimento è alle affermazioni dell'assessore regionale Antonella Rizzo, che ha sottolineato come si sia perso un anno a causa del comune pitagorico. In un altro passaggio, poi, Legambiente si «augura che i 150 giorni previsti per ultimare i la-

vori di ripristino del depuratore siano rispettati e chiede l'applicazione della legge sugli eco-reati: chi inquina deve pagare». In merito, poi, ai «ritardi della depurazione nella città di Crotone vi sono responsabilità che vanno perseguite, così come ci sembra chiaro che sia giunto il momento di attivare l'Autorità Idrica Calabrese che attraverso la gestione pubblica governi il

ciclo integrato delle acque». Inoltre, l'associazione ambientalista ricorda che «ripetiamo ormai inascoltati che i Comuni hanno bisogno di assistenza tecnica nella redazione dei bandi, dei capitolati e nella gestione delle gare.

L'assessorato ambiente ne ha preso atto e ci auguriamo che qualcosa cambi». Infine, l'Associazione del cigno verde si chiede «come mai non si faccia ricorso alla Stazione Unica appaltante della Regione Calabria per supportare i Comuni anche perseguendo la finalità di accentrare le centrali di committenza, di cui al nuovo Codice degli appalti del 2016».

gia. car.

Legambiente
«Inaccettabili
i ritardi
nel ripristino
del servizio»